

Parrocchia di San Bruno
Via Crucis con testi di San Pio da Pietrelcina

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

«Felici noi, che contro ogni nostro merito, già siamo per divina misericordia, sugli scalini del Calvario; già siamo stati fatti degni di seguire il celeste Maestro, già siamo stati annoverati alla beata comitiva delle anime elette; ed il tutto per un tratto specialissimo della divina pietà del Padre celeste. E noi non la perdiamo di vista questa beata comitiva: teniamoci sempre stretti ad essa e non ci spaventi né il peso della croce che bisogna portare, né il lungo viaggio che bisogna percorrere, né l'irto monte a cui bisogna ascendere. Ci rianimi il consolante pensiero che dopo asceso il Calvario, si ascenderà ancor più alto, senza nostro sforzo; si ascenderà al monte santo di Dio, alla Gerusalemme celeste. Ascendiamo – senza mai stancarci – il Calvario carichi della croce, e teniamo per fermo che la nostra ascensione ci condurrà alla celeste visione del nostro dolcissimo Salvatore» (Ep. III, p. 536-537).

I STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”. Ma essi gridarono più forte: “Crocifiggilo!”. Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso» (Mc 15,14-15).

□ «Gesù si vede legato, trascinato dai suoi nemici per le vie di Gerusalemme, per quelle stesse vie ove pochi giorni innanzi era passato trionfalmente acclamato quale Messia. Si vede dinanzi ai sacerdoti percosso, dichiarato da essi reo di morte. Lui, l'autore della vita, si vede condotto da un tribunale all'altro in presenza di giudici che lo condannano. Vede il popolo suo, da lui tanto amato e beneficato, che l'insulta, lo maltratta e con urli infernali, con fischi e schiamazzi ne chiede la morte e la morte di croce» (Ep. IV, p. 894-895).

⌘ «Se potessi volare, vorrei parlare forte, a tutti vorrei gridare con quanta voce terrei in gola: amate Gesù che è degno di amore» (Ep. I, p. 293). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Signore aiutaci a capire che tutto quello che hai fatto, l'hai fatto per noi. **R.**

- Per tutte le volte che non accogliamo i tuoi doni. **R.**

- Per tutte le volte che non sappiamo dirti grazie. **R.**

✠ Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

II STAZIONE - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«I soldati gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo» (Mc 15,19-20).

□ «Quanto è dolce... il nome “croce!”; qui, ai piedi della croce di Gesù, le anime si rivestono di luce, s’inflammiano d’amore; qui mettono le ali per elevarsi ai voli più eccelsi. Sia dessa croce anche per noi sempre il letto del nostro riposo, la scuola di perfezione, l’amata nostra eredità. A tal fine badiamo di non separare la croce dall’amore a Gesù: altrimenti quella senza di questo diverrebbe un peso insopportabile alla nostra debolezza» (Ep. I, p. 601-602).

✠ «Teniamo sempre fisso lo sguardo in quella nobile, augusta e santa comitiva che segue Gesù al Golgota. Animiamoci a seguire questo popolo» (Ep I, p. 603).

Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Gesù, aiutaci a capire e a fare la tua volontà. **R.**

- Gesù, aiutaci ad accettare la sofferenza. **R.**

- Gesù, aiutaci ad accogliere il tuo amore. **R.**

✠ Il tuo cuore desolato fu in quell’ora trapassato
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

III STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53,6-7).

□ «Soffro e soffro assai, ma grazie al buon Gesù, sento ancora un altro po' di forza; e di che cosa non è capace la creatura aiutata da Gesù? Io non bramo punto di essere alleggerita la croce, poiché soffrire con Gesù mi è caro» (Ep. I, p. 303). «Sono contento più che mai nel soffrire, e se non ascoltassi che la voce del cuore, chiederei a Gesù che mi desse tutte le tristezze degli uomini; ma io non lo fo, perché temo di essere troppo egoista, bramando per me la parte migliore: il dolore. Nel dolore Gesù è più vicino; egli guarda, è lui che viene a mendicare sofferenze, lacrime; egli ne ha bisogno per le anime» (Ep. I, p. 270).

✠ «Quale felicità è mai quella di essere tutto in Dio! Rimanete dunque in tal modo e non permettete giammai all'anima vostra che si rattristi» (Ep I, p. 406).

Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per tutte le volte che dimentichiamo il tuo sacrificio d'amore per noi. **R.**

- Per tutte le volte che la nostra vita non è generosa offerta per tutti i fratelli. **R.**

- Per tutte le volte che non ci apriamo al perdono e alla misericordia. **R.**

✠ Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevestimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!"» (Gal 4,4-6).

□ «Sforziamoci noi pure, come tante anime elette, di tener sempre dietro a questa benedetta Madre, di camminare sempre appresso ad ella, non essendovi altra strada che a vita conduce, se non quella battuta dalla Madre nostra: non ricusiamo questa via, noi che vogliamo giungere al termine. Associamoci sempre a questa sì cara Madre: usciamo con essa appresso Gesù fuori di Gerusalemme, simbolo e figura del campo della ostinazione giudaica, del mondo che rigetta e che rinnega Gesù Cristo... portando appresso a Gesù l'obbrobrio glorioso della sua croce» (Ep. I, p. 602-603).

✠ «La Vergine Addolorata ci ottenga dal suo santissimo Figliuolo di farci entrare sempre più nel mistero della croce ed inebriarci con lei dei patimenti di

Gesù» (Ep I, p. 602). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per tutti i figli che fanno soffrire le loro madri. **R.**

- Per chi è nella sofferenza e non confida nella protezione di Maria. **R.**

- Per chi non si lascia accompagnare dalla presenza amorosa di Maria. **R.**

✠ Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

V STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “Luogo del cranio”» (Mc 15,21-22).

□ «Egli si sceglie delle anime e tra queste, contro ogni mio demerito, ha scelto anche la mia per essere aiutato nel grande negozio dell’umana salvezza. E quanto più queste anime soffrono senza alcun conforto tanto più si alleggeriscono i dolori del buon Gesù» (Ep. I, p. 304). «È incomprendibile che sollievo si dà a Gesù non solo col compatirlo nei suoi dolori, ma quando trova un’anima che per amor suo gli chiede non consolazioni, ma sibbene di essere fatto partecipe dei suoi medesimi dolori. Gesù, quando vuole essere diletto, mi parla dei suoi dolori, m’invita, con voce insieme di preghiera e di comando, ad apporre il mio corpo per alleggerirgli le sofferenze» (Ep. I, p. 335).

✠ «Amo la croce, la croce sola; l’amo perché la vedo sempre alle spalle di Gesù. Son pronto a soffrire che Gesù mi nasconda i suoi belli occhi, purché non mi nasconda il suo amore, che ne morrei» (Ep I, p. 335). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Quando non riusciamo a metterci a servizio degli altri. **R.**

- Quando chiudiamo il cuore a Cristo che passa. **R.**

- Quando non partecipiamo al dolore degli altri. **R.**

✠ Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch’io con te?

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

VI STAZIONE - UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?» (Sal 42,2-3).

□ «Quanto è bello il suo volto e dolci i suoi occhi, e quanto buona cosa è lo stare accanto a lui sul monte della sua gloria! Ivi dobbiamo collocare i nostri desideri tutti e le nostre affezioni» (Ep. III, p. 405). «Il prototipo, l'esemplare su cui bisogna rispecchiarci e modellare la vita nostra è Gesù Cristo. Ma Gesù ha scelto per suo vessillo la croce e perciò egli vuole che tutti i suoi seguaci devono battere la via del Calvario, portando la croce per poi spirarvi distesi su di lei. Solo per questa strada si perviene a salvezza» (Ep. III, p. 243).

✠ «Studiati di far morire in te i residui dell'uomo vecchio che sempre cerca di voler rivivere, e per riuscire meglio nel disegno sii sempre più umile, più fiduciosa in Dio, più abbandonata in lui» (Ep III, p. 790). Preghiamo insieme:
Signore pietà, pietà di noi!

- Per tutte le volte che non sappiamo riconoscerti in chi ci sta vicino. **R.**
- Per tutte le volte che con la nostra indifferenza feriamo i fratelli. **R.**
- Per tutte le volte che non siamo testimoni della Verità. **R.**

✠ Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

VII STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono» (1Cor 1,27-28).

□ «Sono assediato da ogni punto, costretto da mille istanze a cercare affannosamente e disperatamente colui che crudelmente ferì e continua ad impiagare senza mai farsi vedere; contraddetto in ogni modo, chiuso per ogni lato,

tentato per ogni verso, impossessato totalmente da altrui potere. Mi sento bruciare ancora tutte le viscere. In breve, tutto è posto a ferro e fuoco, spirito e corpo. Ed io con l'animo pieno di tristezza e con gli occhi inariditi ed isteriliti dal versare lacrime, devo assistere a tutto questo strazio, a questo sfacelo completo» (Ep. I, p. 1096).

✠ «Confidate e sperate nei meriti di Gesù, e così anche l'umile argilla diverrà oro finissimo da risplendere nella reggia del monarca dei cieli» (Ep II, p. 473).

Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Quando non sappiamo riconoscere le tue opere meravigliose. **R.**

- Quando non ringraziamo te, presente nelle persone dei nostri fratelli. **R.**

- Quando voltiamo le spalle alla tua misericordia. **R.**

✠ Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE - GESÙ CONSOLA LE DONNE IN PIANTO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio» (2Cor 1,3-4).

□ «Parmi di sentire tutti i lamenti del Salvatore. Almeno l'uomo, per il quale io agonizzo, mi fosse grato, mi ricompensasse con amore tanto mio penare per lui» (Ep. IV, p. 904). «Questa è la via per cui il Signore conduce le anime forti. Qui, quell'anima, imparerà meglio a conoscere qual è la nostra vera patria, e a riguardare questa vita come breve pellegrinaggio. Qui ella imparerà ad elevarsi sopra tutte le cose create ed a mettersi il mondo sotto i piedi. Vi attingerà una forza ammirabile. E poi il dolce Gesù non la lascerà in questo stato senza consolarla» (Ep. I, p. 380).

✠ «Ricorrete con più filiale abbandono a Gesù, il quale non potrà resistere a non farvi sentire una gocciola di refrigerio e di conforto» (Ep II, p. 486).

Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per tutte le volte che abbiamo rifiutato il tuo Amore. **R.**
- Per tutte le volte che abbiamo preferito altro a te. **R.**
- Per tutte le volte che non ti abbiamo riconosciuto Re sulla croce. **R.**

✠ E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

IX STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te grido giorno e notte. Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica. Io sono sazio di sven-ture, la mia vita è sull'orlo degli inferi. Sono annoverato fra quelli che scendo-no nella fossa, sono come un uomo ormai senza forze» (Sal 88,2-5).

□ «Egli è prostrato col volto sulla terra dinanzi alla maestà del Padre suo. Quella divina faccia, che tiene estasiati in eterna ammirazione di sua bellezza i celesti territori è su la terra tutta sfigurata. Mio Dio! Mio Gesù! Non sei tu il Dio del cielo e della terra, eguale in tutto e per tutto al Padre tuo, che ti umilii sino al punto di perdere quasi le sembianze dell'uomo? Ah! Sì, lo comprendo, è per insegnare a me superbo che per trattare col cielo devo inabissarmi nel centro della terra. E per riparare ad espiare la mia alterigia, che tu ti profondi così dinanzi alla maestà del Padre tuo; è per rendergli quella gloria, che l'uomo superbo gli ha tolta; è per piegare il suo pietoso sguardo su l'umanità... E per la tua umiliazione egli perdona alla creatura superba» (Ep. IV p. 896-897).

✠ «Sappiate soffrire tutto cristianamente e non temete, che nessuna sofferenza resterà senza merito per la vita eterna. Confidate e sperate in Gesù» (Ep. II, p. 473). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per tutte le volte che rifiutiamo la croce come fonte di salvezza. **R.**
- Per tutte le volte che non ci accorgiamo della sofferenza dei nostri fratelli. **R.**
- Per tutte le volte che non ci fidiamo di te, Signore, datore di ogni bene. **R.**

✠ Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

**Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

X STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto» (Sal 22,17-20).

□ «Sul monte Calvario risiedono i cuori che lo Sposo celeste favorisce. Gli abitanti di quella collina devono essere spogliati di tutti gli abiti e affezioni mondane, come il loro re era delle vesti che portava quando vi giunse. Osserva... le vesti di Gesù erano sante, non essendo state profanate, allorché i carnefici gliele tolsero in casa di Pilato, era giusto che di esse il nostro divin maestro se ne svestisse, per mostrarci che su questo colle non devesi portar nulla di profano; e chi oserà fare il contrario, il Calvario non sarà per esso, quella mistica scala per cui si sale al paradiso. Guardati dunque di entrare nella croce, mille volte più delizioso delle nozze mondane, senza la veste bianca, candida e netta di tutt'altra intenzione, che quella di piacere al divino Agnello» (Ep. III, p. 700-701).

✠ «Te supplico, o mio buon Dio, perché sii la mia vita, la mia barca ed il mio porto. Avrò la forza, senza mai stancarmi, di ascendere alla celeste visione del mio Salvatore?» (Ep I, p. 837). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Quando, Signore, non ci spogliamo di noi stessi per essere rivestiti di te. **R.**
- Quando non ci impegniamo nell'instaurare un clima di pace attorno a noi. **R.**
- Quando non ci convertiamo veramente e per sempre a te. **R.**

✠ Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XI STAZIONE - GESÙ È CROCIFISSO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popo-

lo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: “Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’electo”» (Lc 23,33-35).

□ «Oh! Se mi fosse possibile aprirvi tutto il mio cuore e farvi leggere tutto ciò che vi passa. Oramai, grazie al cielo, la vittima è già salita all’altare degli olocausti e da sé dolcemente si va distendendo su di esso: il sacerdote è già pronto ad immolarla» (Ep. I, p. 752). «Quante volte – mi ha detto Gesù poc’anzi – mi avresti abbandonato, figlio mio, se non ti avessi crocifisso. Sotto la croce s’impara ad amare ed io non la do a tutti, ma solo a quelle anime che mi sono più care» (Ep. I, p. 339).

✠ «La più certa prova dell’amore consiste nel patire per l’amato. Non resta alcun dubbio che la croce portata per lui diviene amabile quanto l’amore» (Ep I, p. 602). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Signore, per tutte le volte che non siamo pronti al perdono. **R.**

- Gesù, per tutte le volte che non accogliamo il tuo perdono. **R.**

- Cristo, per tutte le volte che non amiamo te e i fratelli. **R.**

✠ Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XII STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: “Veramente quest’uomo era giusto”» (Lc 23,44-47).

□ «Gli occhi semichiusi e quasi spenti, la bocca semiaperta, il petto, prima ansante, ora affievolito quasi del tutto cessato di battere. Gesù, adorato Gesù, ch’io muoia accanto a te! Gesù, il mio silenzio contemplativo, accanto a te morente, è più eloquente... Gesù, le tue sofferenze penetrano nel mio cuore e io mi abbandono accanto a te, le lacrime si disseccano sul mio ciglio e io gemo con te, per la causa che a tale agonia ti ridusse e per l’intenso infinito tuo amore, che a tanto ti sottopose!» (Ep. IV, p. 905-906).

✠ «Gesù, che ama l'anima vostra e che è morto per farla vivere, è dolce, buono e amabile» (Ep I, p. 927). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Nostro Signore e maestro, che ti sei fatto servo per noi. **R.**

- Cristo Gesù, che sei morto in croce per noi. **R.**

- Re dei re, che ci hai dato la vita attraverso la tua morte e risurrezione. **R.**

✠ Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce e lo avvolse con un lenzuolo» (Lc 23,50-53).

□ «Rappresenta alla tua immaginazione Gesù crocifisso tra le tue braccia e sul petto, e di' cento volte baciando il suo costato: "Quest'è la mia speranza, la viva sorgente della mia felicità; quest'è il cuore dell'anima mia; mai nulla mi separerà dal suo amore"» (Ep. III, p. 503). «La Santissima Vergine ci ottenga l'amore alla croce, ai patimenti, ai dolori ed ella che fu la prima a praticare il vangelo in tutta la sua perfezione, in tutta la sua severità, anche prima che fosse pubblicato, ottenga a noi pure ed ella stessa dia a noi la spinta di venire immediatamente a lei d'appresso» (Ep. I, p. 602).

✠ «Per quanto grande sia la prova, per quanto insostenibile sia la desolazione dello spirito in certi momenti della vita, non vi perdetevi mai di coraggio» (Ep II, p. 486). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per il sangue innocente sparso in ogni parte del mondo. **R.**

- Per le giovani vite stroncate dalla droga e dai falsi ideali. **R.**

- Per le mamme che piangono i loro figli perduti. **R.**

✠ Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIV STAZIONE - GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Giuseppe depose il corpo di Gesù in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù» (Lc 27,53-55).

□ «Aspiro alla luce e questa luce non viene mai; e se alle volte pure si vede qualche tenue raggio, il che avviene troppo di raro, è esso proprio che riaccende nell'animo le brame, le più disperate, di rivedere risplendere il sole; e queste brame sono sì forti e violente, che spessissimo mi fanno languire e spasimare di amore per Iddio e mi vedo sul punto di andare in deliquio... Ci sono poi certi momenti che vengo assalito da violente tentazioni contro la fede... Di qui nascono ancora tutti quei pensieri di sconforto, di diffidenza, di disperazione... Mi sento spezzare l'anima dal dolore e una estrema confusione mi pervade tutto» (Ep. I, p. 909-910).

✠ «Prepariamoci al gran giorno, e se vogliamo bene a Gesù, scuotiamoci una volta per sempre e lungi da noi tutto ciò che sa di mondo ché grande è la gloria che ci spetta» (Ep II, p. 492). Preghiamo insieme: **Signore pietà, pietà di noi!**

- Per tutti quelli che soffocano la verità nell'ingiustizia. **R.**

- Per tutte le volte che non abbiamo testimoniato la fede nella Risurrezione. **R.**

- Per tutte le volte che non abbiamo annunciato ai fratelli la gioia del Risorto. **R.**

✠ Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio:

rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XV STAZIONE - GESÙ RISORGE DA MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede

loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero» (Lc 24,28-31).

□ «Volevano le regole di una rigorosa giustizia che, risorto, Cristo salisse glorioso alla destra del suo celeste Padre e al possesso dell'eterno gaudio, che proposto si era nel sostenere l'acerbissima morte di croce. E nondimeno noi sappiamo benissimo che, per lo spazio di quaranta giorni, volle comparire risorto. E per che mai? Per stabilire, come dice s. Leone, con sì eccelso mistero le massime tutte della novella sua fede. Riputò quindi di non aver fatto abbastanza per la nostra edificazione se, dopo esser risorto, non compariva. Non basta a noi il risorgere a imitazione di Cristo, se a sua imitazione non compariamo risorti, cambiati e rinnovati nello spirito» (Ep. IV, p. 962-963).

⌘ «Ralleghiamoci, perché giorno verrà in cui canteremo al nostro dolcissimo amante, riposo dolcissimo di tutti i cuori innamorati delle sue bellezze, inni più lieti» (Ep II, p. 492). Preghiamo insieme: **Gloria a te, Signore!**

- Gesù Risorto, tu che sei Via, cammina con noi, ogni giorno. **R.**

- Gesù Risorto, tu che sei Verità, illumina i nostri cuori con la tua luce. **R.**

- Gesù Risorto, tu che sei Vita, donaci la tua grazia e il paradiso. **R.**

✠ O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**